

COMUNICATO STAMPA

G20, Amburgo – 7-8 luglio

OXFAM: “UNA ROAD MAP PER AFFRONTARE LA DISUGUAGLIANZA GLOBALE”

Appello per intervenire su cambiamento climatico e lotta alla fame

Il flash-mob di Oxfam con le “big heads” dei leader del G20 – Foto:

<https://www.dropbox.com/sh/m94hwummf6ax8nn/AABDiPRa2-eejpe-hyqVr57Za?dl=0>

Roma, 7/07/2017_ Il G20 in Germania si apre all'insegna di dimostrazioni e proteste. Una reazione in *primis* alle grandi disuguaglianze economiche e sociali che stanno attraversando il mondo. **Per questo, Oxfam lancia un appello urgente ai leader G20 che si riuniranno oggi e domani ad Amburgo affinché, rompano gli indugi, definendo un piano d'azione efficace in grado di affrontare finalmente gli effetti della crescente disuguaglianza globale.**

*“Ci auguriamo che i leader G20 vadano oltre la mera riaffermazione di posizioni di principio rispetto a quello che è un tema centrale della nostra epoca – afferma Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia - Serve una vera road map, proseguendo il lavoro iniziato col G7 a Presidenza Italiana, attraverso l'adozione della Bari Policy Agenda on Growth and Inequalities. In un mondo nel quale **otto uomini possiedono la stessa ricchezza della metà del mondo più povero, la crescente frustrazione dei cittadini per l'attuale modello economico merita ascolto e risposte concrete. Troppe persone oggi lavorano, solo per vivere appena al di sopra della soglia di povertà, mentre i super ricchi nascondono i loro “tesori” nei diversi paradisi fiscali sparsi per il mondo, che sottraggono alla collettività le entrate fiscali che dovrebbero sostenere migliori servizi educativi, sanitari e sociali per i cittadini.**”*

Clima, fondamentale il rispetto degli impegni assunti: da soli i Paesi G20 sono responsabili dell'80% delle emissioni di gas serra

Molte le dimostrazioni che si svolgeranno per chiedere anche un'azione più incisiva per contrastare gli effetti devastanti del cambiamento climatico. Le decisioni che usciranno dal G20 saranno infatti decisive, dato che insieme - i **20 paesi** coinvolti nel summit - **sono responsabili per circa l'80% delle emissioni di gas serra** a livello globale.

*“Il cambiamento climatico è reale e sta accadendo ora. Dopo la decisione del Presidente Trump di uscire dagli accordi di Parigi, sta ora al resto del G20 onorare e attuare gli impegni assunti – commenta Bacciotti – Considerando inoltre che investire in energia pulita porta con sé la creazione di opportunità economiche per molti, mentre i sussidi governativi per il carbone e il petrolio favoriscono solo una parte del ceto più abbiente. Su questo tema, **il G20 dovrebbe seguire l'esempio di alcuni tra i paesi più poveri del mondo, che si sono impegnati ad arrivare al 100% di produzione di energia pulita e rinnovabile entro il 2050.**”*

Fame, il G20 non dimentichi i 30 milioni di persone che sono in grave crisi alimentare in Sud Sudan, Yemen, Nigeria e Somalia

Oxfam chiede infine ai leader G20 di affrontare alcune delle sfide chiave collegate allo sviluppo, a partire dalle terribili crisi alimentari che minacciano di colpire oltre 30 milioni di persone in Sud Sudan, Yemen, Nigeria e Somalia. Crisi a cui i paesi del G20 devono rispondere, finanziando l'appello delle Nazioni Unite per la risposta all'emergenza e mettendo in gioco tutto il

proprio peso politico nella ricerca di soluzioni immediate per porre fine alla violenza e ai conflitti in corso in questi paesi. Definendo inoltre soluzioni concrete sullo sviluppo del continente africano, per il quale la Presidenza tedesca ha sviluppato un piano chiamato “Compact with Africa” .

“Iniziative che promuovono l’uscita delle persone dalla povertà sono benvenute, tuttavia è necessario che queste siano davvero focalizzate sui bisogni e sulle risorse delle persone più povere, e non sui bisogni e sugli interessi degli investitori privati – conclude Bacciotti -. L’investimento privato ha una grande potenzialità ma di per sé, non aiuta automaticamente le comunità locali e la loro crescita sostenibile, e soprattutto non sostituisce l’aiuto pubblico allo sviluppo”.

Ufficio Stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Marta Pertici – 333.4301531 – marta.pertici@oxfam.it